

coprono un attimo di esitazione o che ci permettono di riempire un eventuale silenzio mentre cerchiamo la parola giusta. In questo senso abbiamo:

– la congiunzione **pués**, usatissima in questa funzione:

- (111) *¿Vienes hoy al cine? – Pues no sé, no tengo muchas ganas* = Vieni oggi al cinema? – Mah, non so, non ne ho molta voglia

– aggettivi come **bueno**:

- (112) *Estoy mal. Bueno, bastante mal* = Sto male. Be', abbastanza male

– costrutti come **la verdad, en fin**:

- (113) *Esto, la verdad, no lo entiendo* = Questo, be', non lo capisco

- (114) *En fin, haz lo que quieras* = Insomma, fa' ciò che vuoi

– la forma verbale **vamos**:

- (115) *Esto, vamos, yo no lo entiendo* = Questo poi io non lo capisco

– avverbi affermativi come **claro**, ecc.:

- (116) *Estas cosas, claro, no son muy normales* = Queste cose, certo, non sono molto normali

– certi dimostrativi, come in Argentina **este**:

- (117) *Todos esos problemas son, este, un poco complicados* = Tutti questi problemi sono... un po' complicati

39.

Il periodo ipotetico

1. Preliminari

Il periodo ipotetico è un blocco logico-sintattico costituito da una frase subordinata che contiene una condizione e da una frase principale in cui si esprime la conseguenza che si avrà se tale condizione verrà soddisfatta. Lo schema tipo è questo:

Si A, (entonces) B

- (1) *Si estudias, te regalaré un libro* = Se studi, ti regalerò un libro

dove A [*si estudias*] sarebbe la condizione (frase subordinata) e B [*te regalaré un libro*] la conseguenza (frase principale). Secondo una terminologia grammaticale, la subordinata è nota anche con il nome di «protasi», e la principale con quello di «apodosi».

Non sempre, anche se nella stragrande maggioranza delle volte, la protasi precede l'apodosi: a volte si ha proprio l'ordine contrario:

B, si A

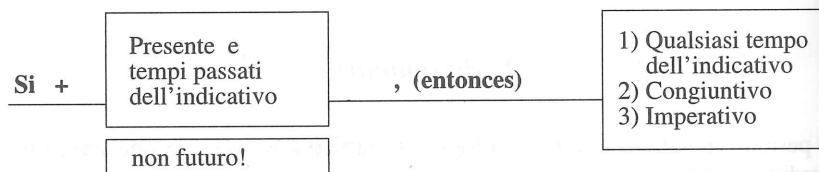
- (2) *Te regalaré un libro si estudias* = Ti regalerò un libro se studi

Dal punto di vista strettamente logico, tra protasi e apodosi si può avere un rapporto di condizione-conseguenza o anche una semplice coincidenza interdipendente da una circostanza di tempo, modo, azione simultanea, ecc.

2. Tipologia del periodo ipotetico

La condizione (e con essa la realizzazione della conseguenza) può essere vista dal parlante nei seguenti modi:

2.1. *Come realizzabile o realizzata nel passato, nel presente o nel futuro.* Lo schema del costrutto e i tempi verbali che possono comparire in ciascuno dei membri del periodo sono i seguenti:



Si faccia speciale attenzione ai tempi verbali della protasi: diversamente da quanto succede in italiano, in questo costrutto spagnolo non è possibile adoperare il futuro; tutti i riferimenti cronologici si risolvono o con il passato (per le condizioni avverate o avverabili nel passato) o con il presente (per le condizioni avverate o avverabili nel presente o nel futuro):

a) Per il passato:

- (3) *Si venía a verme, yo lo recibía encantado* = Se veniva a trovarmi io lo ricevevo volentieri

b) Per il presente:

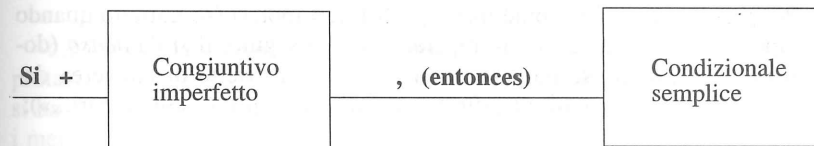
- (4) *Si te duele la cabeza, acuéstate* = Se ti fa male la testa, va' a letto

c) Per il futuro:

- (5) *Si me **hago** rico, compraré una buena casa* = Se diventerò ricco, comprerò una bella casa
- (6) *Si mañana **hace** buen tiempo, iremos a la playa* = Se domani ci sarà bel tempo, andremo al mare

2.2. *Come non vera o realizzata nel presente e come improbabile in futuro.* Il fattore dominante e decisivo di questo costrutto è che nella protasi compare il congiuntivo imperfetto. I casi sono due:

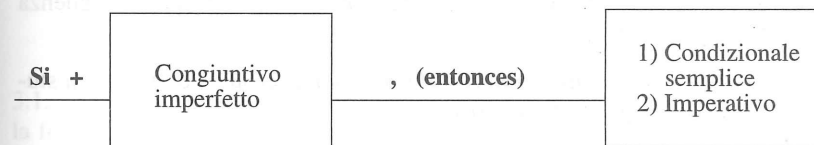
2.2.1. Il parlante emette una supposizione immaginaria la cui condizione non si è avverata nel momento presente, sia perché è impossibile sia perché, pur essendo logicamente possibile, non si è realizzata materialmente. Lo schema dei tempi sarà questo:



- (7) *Si Madrid **tuviera** mar, sería un sitio fantástico* = Se Madrid avesse il mare sarebbe un posto fantastico

È chiaro che in questi casi la condizione, al momento presente, non si è avverata.

2.2.2. Il parlante enuncia una condizione e la sua conseguenza presentando l'insieme come un'ipotesi più o meno lontana e avverabile. Lo schema dei tempi è questo:



- (8) *Si **viniera** Juan le regalaría un libro* = Se venisse Giovanni gli regalerei un libro

Le frasi sarebbero state perfettamente grammaticali anche se avessimo detto *Si viene Juan le regalaré un libro*, cioè con l'indicativo anziché con il congiuntivo. La scelta di un modo o dell'altro è guidata da criteri di probabilità: più probabile si sente la condizione, più tendenza si ha verso l'uso dell'indicativo, e viceversa. Con il congiuntivo gli schemi espressivi appaiono carichi di una maggiore incertezza. In molti casi non sono le condizioni obiettive, ma la posizione mentale o l'atteggiamento del parlante di fronte alla realtà a determinare la scelta dell'uno o dell'altro modo.

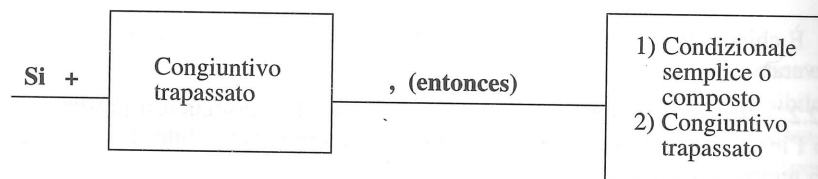
Nella lingua colloquiale è possibile un altro costrutto: nell'apodosi al posto del condizionale compare l'imperfetto indicativo:

- (9) *Si viniera Juan le regalaba un libro* = Se venisse Giovanni gli regalerei un libro

Per presentare ancora come meno probabile l'ipotesi (soprattutto quando nell'apodosi deve comparire un imperativo) si fa seguire il *si* da *acaso* (dove in italiano, invece, si adopera il congiuntivo imperfetto di «dovere» davanti al verbo della protasi all'infinito, o si usa il costrutto «Se magari...»):

- (10) *Si acaso llamase alguien, no contestes* = Se qualcuno dovesse telefonare, non rispondere (Se magari qualcuno telefona...)

2.3. *Come non realizzata nel passato.* Lo schema temporale, in questo caso, è il seguente:



a) Si usa il condizionale semplice nell'apodosi quando la conseguenza dura fino al presente:

- (11) *Si hubieras estudiado, ahora sabrías muchas cosas* = Se tu avessi studiato, ora sapresti molte cose

b) Compare invece il condizionale composto quando l'effetto della conseguenza appartiene al passato. Statisticamente è il caso più frequente:

- (12) *Si hubieras venido ayer, la habrías conocido* = Se tu fossi venuto ieri, l'avresti conosciuta

Alternativamente, e senza che implichi nessun cambiamento di significato, si può usare nell'apodosi il congiuntivo trapassato al posto del condizionale composto:

- (13) *Si hubieras venido ayer, la hubieras conocido* = Se tu fossi venuto ieri, l'avresti conosciuta

c) Nel parlato comune a volte viene semplificato questo sistema di corrispondenze verbali. Ci sono in merito due costrutti fondamentali:

c.1. Semplificazione parziale: consiste nel sostituire il tempo dell'apodosi (condizionale composto o congiuntivo trapassato) con l'imperfetto indicativo:

- (14) *Si lo hubiera sabido, no se lo daba*
(*Si lo hubiera sabido, no se lo hubiera / habría dado*)
= Se l'avessi saputo, non gliel'avrei dato

c.2. Semplificazione totale: compare il presente indicativo tanto nella protasi quanto nell'apodosi. Il costrutto è relativamente simile a quello che si ha nell'italiano comune quando si usa l'imperfetto indicativo in entrambi i membri del costrutto:

- (15) *Si lo sé, no vengo*
(*Si lo hubiera sabido, no hubiera venido*)
= Se lo sapevo non venivo

Uno schema frequente è *SI + LLEGAR (PRES. IND.) + A + INFINITO*:

- (16) *Si lo llevo a saber, no se lo doy* = Se lo sapevo, non glielo davo
(17) *Si me lo llega a decir a mí, le pego una patada en el trasero* = Se lo diceva a me, gli davo un calcio nel sedere

3. Altri costrutti con «si»

3.1. Come avviene in italiano con l'operatore «se», anche in spagnolo con la forma parallela *si* si possono avere certi costrutti particolari in cui non si ha certamente un'idea di ipotesi o condizione. I principali sono i seguenti:

- i costrutti bi-negativi (spesso adoperati con intenzioni sarcastiche), nei quali il contenuto dell'apodosi è palesemente falso:

- (18) *Si tú escribes bien, yo soy Cervantes* = Se tu scrivi bene, io sono Cervantes

- i costrutti bi-affermativi, in cui sia la protasi sia l'apodosi vengono presentate come vere:

- (19) *Si los franceses son europeos, los españoles no lo son menos* = Se i francesi sono europei, gli spagnoli non sono da meno

- i costrutti che contengono condizioni su azioni linguistiche, in cui è ovvio che il contenuto della protasi non è condizione logica per l'apodosi: